

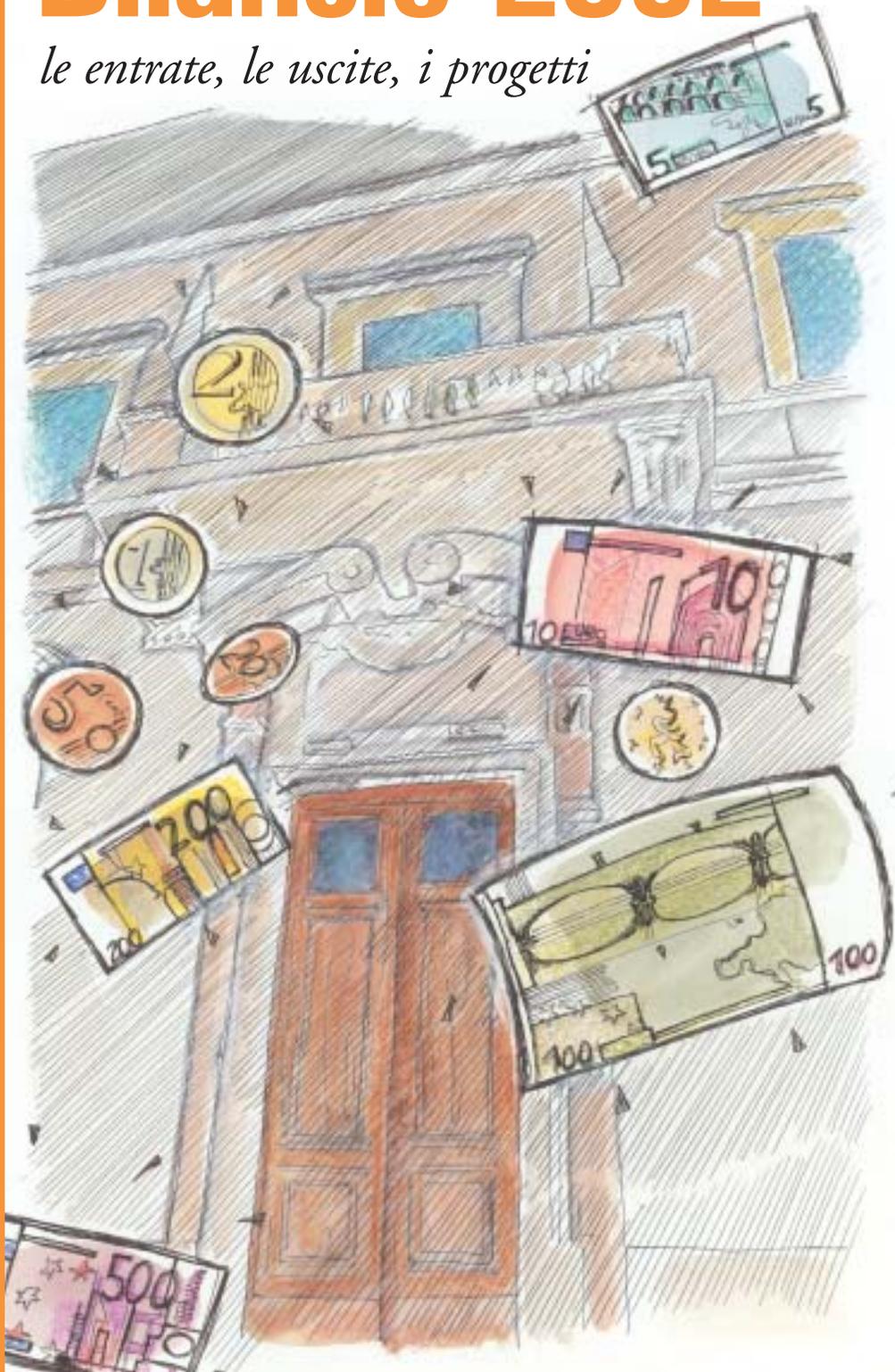
BAGNO a RIPOLI

anno 11° n. 11/2001 - sped. abb. post. art. 2 comma 20/c legge 662/96 filiale di Firenze

Comune di Bagno a Ripoli

Bilancio 2002

le entrate, le uscite, i progetti



Inizia il nuovo anno e il Comune di Bagno a Ripoli si presenta ai cittadini con il bilancio preventivo per il 2002 già pronto ed approvato nel previsto termine del dicembre 2001. Il rispetto della scadenza consente di non avere pause nel lavoro e nell'attuazione del programma, anche perché è già stato adottato pure il Piano Esecutivo di Gestione per il 2002, per cui tutti gli strumenti operativi sono pienamente disponibili. Gli interventi prospettati sono quelli conosciuti, ma sottolineo l'aumento dell'impegno per la solidarietà, per lo sviluppo economico e per il ridisegno complessivo del Comune, attuato mantenendo fermo il carico fiscale. Con la pubblicazione del bilancio che state leggendo, non ci limitiamo ad adempiere ad un obbligo di legge, ma mettiamo in pratica le nostre idee di chiarezza, trasparenza e comunicazione, rendendo un servizio ad ogni cittadino della nostra comunità.

Il Sindaco
Giuliano Lastrucci

Bagno a Ripoli
mensile
dell'Amministrazione
Comunale di
Bagno a Ripoli

Registrazione del
Tribunale di Firenze -
n. 4113 del 15/06/91

Direttore responsabile:
Lirio Mangalaviti

Comitato di redazione:
Marina Ristori,
Enrico Zoi

Redazione:
Chiara Tacconi
Illustrazioni originali:
Chiara Raugei
Collaboratori:
Maurizio Izzo,
Sergio Lo Monte
Coordinamento
redazionale, grafica,
composizione,
impaginazione:
AIDA, via Maragliano
31/a Firenze -
tel. 055/321841

Stampa:
Tipografia La Marina
Finito di stampare
nel gennaio 2002

Entrate *p. 4*

Uscite *p. 8*

Il piano triennale
delle opere
pubbliche *p. 12*

I progetti *p. 13*

Buon governo e risorse: non solo tasse

Questa Amministrazione Comunale, tra i vari risultati positivi, ne ha conseguito uno di particolare importanza: la creazione delle condizioni finanziarie, strutturali ed operative per evitare l'aumento del prelievo tributario. In altri termini, la buona salute economica del nostro Comune ci consente di mantenere i servizi e di fronteggiare le problematiche finanziarie senza incrementare le tasse.

Grande, perciò, è la soddisfazione per avere tagliato tale traguardo.

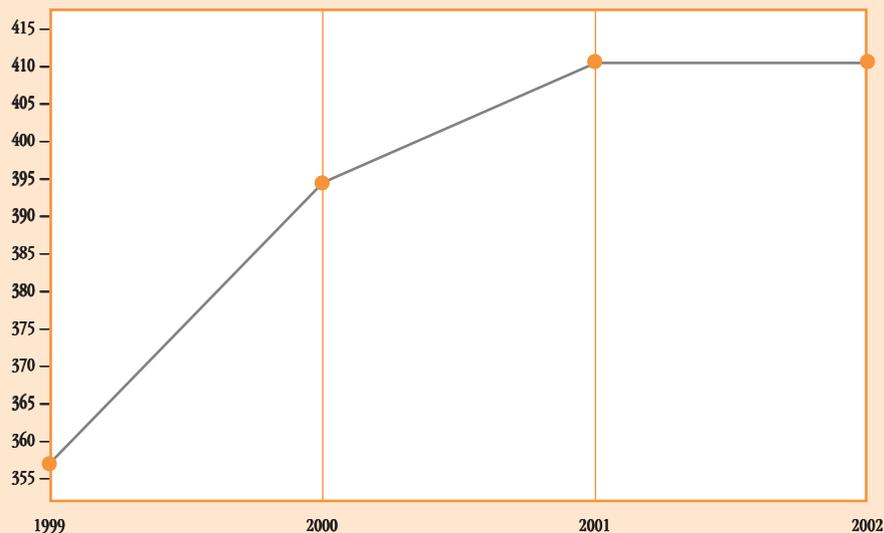
In che cosa consiste il risultato? Fondamentalmente, nella conferma ai livelli del 2001 dell'**addizionale Irpef** e delle aliquote e detrazioni dell'**Imposta Comunale sugli Immobili (Ici)**, le due principali fonti di entrata tributaria.

Si tratta di un passaggio contabile e, insieme, amministrativo, di buon governo della cosa pubblica, tutt'altro che da sottovalutare. Anzi, tale conferma dà il senso concreto e facilmente comprensibile di che cosa significhi ragionare ed operare in modo coordinato al nostro interno e, contemporaneamente, procedere con decisione in maniera "globalizzata" nell'organizzazione delle attività dell'Amministrazione Comunale, delle sue risorse e dei suoi flussi di approvvigionamento finanziario.

In altre parole, è questa un'autentica prova 'federalista' di autonomia fiscale (tasse ed imposte) ed operativa (servizi ed azione di governo),

anche per quest'anno brillantemente superata da Bagno a Ripoli, una prova fertile di benefici influssi per il futuro.

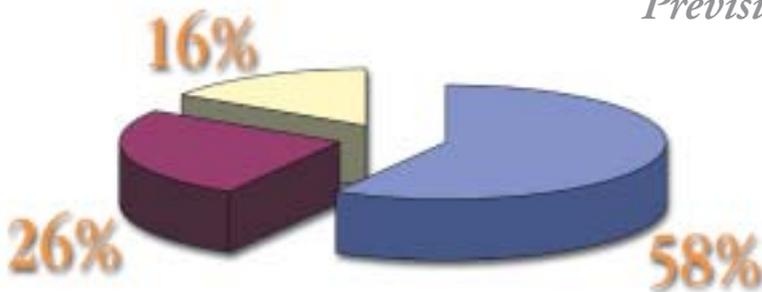
Prelievo tributario pro capite



Denominazione	1999	2000	2001	2002
E3 - Prelievo tributario pro capite	357	394	411	411
Entrate tributarie Popolazione				

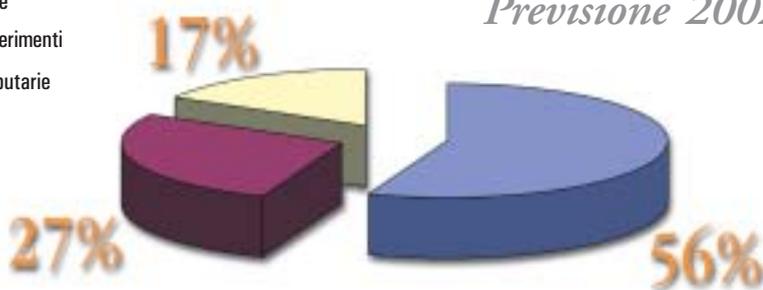
	Previsione 2000	Consuntivo 2000	Previsione 2001	Previsione 2002
Entrate tributarie	10.162.099,81	10.190.707,44	10.627.650,07	10.567.193,00
Entrate da trasferimenti correnti	4.666.598,67	5.097.589,93	4.754.070,46	5.203.661,00
Entrate extratributarie	2.671.069,63	2.728.331,98	2.865.804,36	3.168.206,00
Totale entrate correnti	17.499.768,11	18.016.629,35	18.247.524,88	18.939.060,00

Previsione 2001



- Entrate tributarie
- Entrate da trasferimenti
- Entrate extratributarie

Previsione 2002



Tre tipi di entrate correnti per il Comune

Le **ENTRATE CORRENTI** sono quelle con le quali l'Amministrazione Comunale finanzia le spese correnti e sono di tre tipi: **entrate tributarie**, **entrate da trasferimenti correnti**, **entrate extratributarie**.

ENTRATE TRIBUTARIE. Sono le entrate derivanti dalle imposte e tasse comunali (Ici, Tassa dei rifiuti, Tosap - tassa occupazione spazi ed aree pubbliche -, Imposta sulla Pubblicità, Addizionale Irpef).

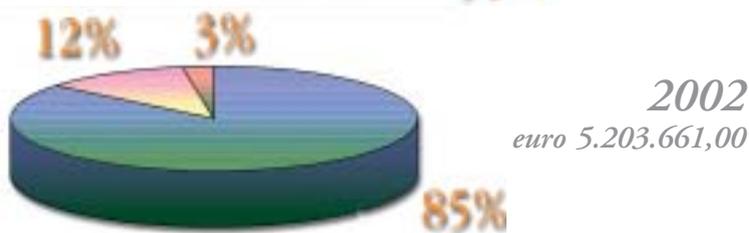
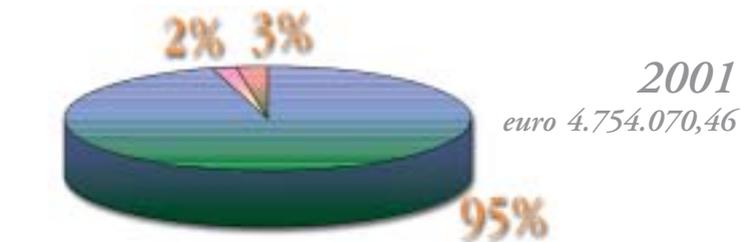
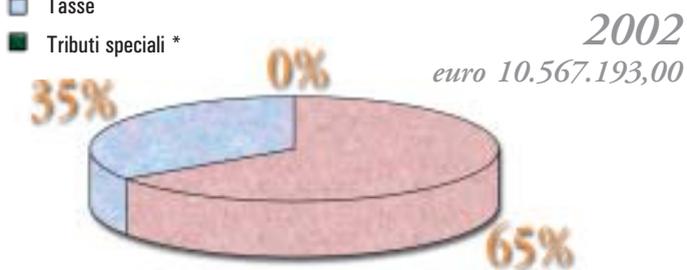
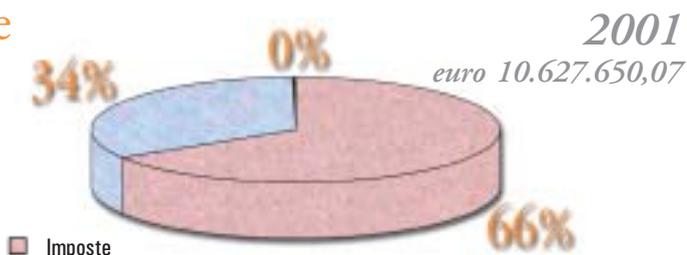
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI. Sono le entrate derivanti dal versamento da parte degli enti pubblici superiori (Unione Europea, Stato, Regione, Provincia) della quota di imposte e tasse nazionali di nostra competenza.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE. Sono le entrate derivanti da fonti di finanziamento diverse dalle imposte e tasse comunali (servizi a domanda individuale, come la mensa scolastica o l'asilo nido; le contravvenzioni; affitti attivi e altro).

Le entrate tributarie

L'addizionale IRPEF resta allo 0,4%. Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità subiscono un incremento del 30% limitatamente alle superfici superiori al mq.

La TARSU non subisce per il momento variazioni, essendo in attesa del nuovo accordo di programma che verrà sottoscritto dagli enti interessati sui criteri di ripartizione dei costi di smaltimento tra i comuni dell'area "SAFI" e dell'area "Quadrifoglio". Il grado di copertura del servizio per il 2002 è stimato in 91,20%. Le aliquote e la detrazione ICI non subiscono variazioni.

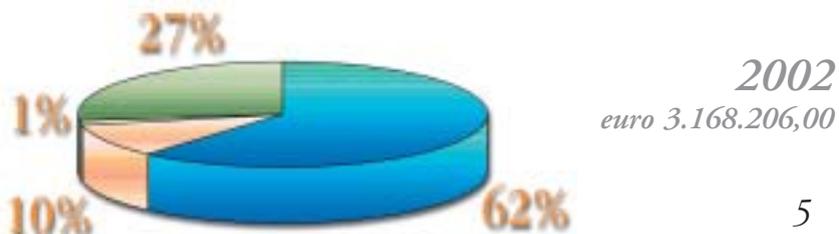
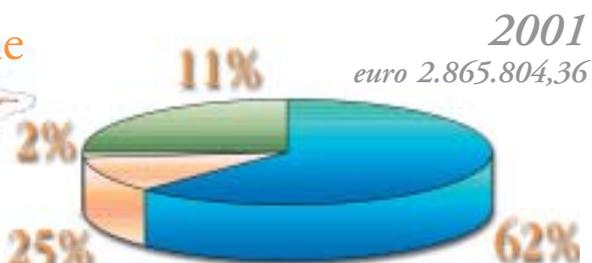


I trasferimenti

- Trasferimenti dello Stato
- Trasferimenti della Regione
- Trasferimenti regionali per funzioni delegate
- Trasferimenti comunitari
- Altri trasferimenti pubblici correnti

Le entrate extratributarie

- Proventi servizi pubblici
- Proventi beni dell'ente
- Interessi su anticipazioni e crediti
- Utili e dividendi
- Proventi diversi



Servizi	Tariffe 2001	Spesa 2001	Tariffe 2002	Spesa 2002
Asili nido**	118.785,09	113.684,09	118.785,09	231.468,50
Colonie e soggiorni stagionali	23.757,02	23.757,02	23.757,00	23.757,00
Corsi extrascolastici	49.579,86	260.393,44	44.931,75	263.846,00
Mense scolastiche	635.241,99	1.161.340,10	710.128,24	1.248.028,95
Totale	827.363,95	1.559.174,65	897.602,08	1.767.100,45

(importi in Euro)

** Le spese riferite agli asili nido sono indicate al 50% ai sensi della L.498/92.

Il grado di copertura del costo del servizio per il 2002 si attesta sul 51%.



Servizi a domanda individuale

L'analisi delle tariffe dei servizi a domanda individuale è assai utile per comprendere l'attenzione del Comune di Bagno a Ripoli nel conciliare il mantenimento della qualità delle proprie prestazioni con l'equilibrio nei costi di gestione, l'equità economica e la capacità progettuale di reinvestire le risorse. Infatti, nel ritoccare la quota-pasto della mensa scolastica da L. 6.000 a L. 6.500, l'Amministrazione Comunale ha avviato una radicale riorganizzazione positiva dell'intero servizio e, ragionando in termini finanziari, ha contestualmente abolito la quota di iscrizione annuale al servizio, pari a L. 50.000, da anni versata dai genitori dei piccoli studenti. Così, se prima un bambino si assentava da scuola per ragioni di salute, i genitori dovevano comunque versare le 50.000 lire, mentre oggi niente viene versato al momento dell'iscrizione e successivamente sono pagati solo i pasti effettivamente consumati.

Invece, l'aumento delle tariffe dell'asilo nido, peraltro ferme dal 1995 e comunque in vigore dall'anno scolastico 2002/2003, ha in sé un altro risvolto positivo, poiché, a fronte di un incremento dell'onere a carico degli utenti dei due attuali centri infanzia, il Comune ha avviato le procedure per la realizzazione di una terza struttura a servizio dei più piccoli e delle loro famiglie, secondo quel principio più volte auspicato di reinvestire le risorse recuperate dai contribuenti con interventi concreti che diano a questi ultimi un vantaggio reale, sensibile e facilmente verificabile.

Sempre meno *spese rigide*

Il cosiddetto *grado di rigidità strutturale* evidenzia quanta parte delle entrate correnti (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) sia assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui (interessi e quota capitale), ovvero le 'spese rigide' del titolo. Più tale indice cresce e meno gli amministratori sono liberi nella gestione delle risorse e, in sostanza, nello svolgimento del proprio compito di governo.

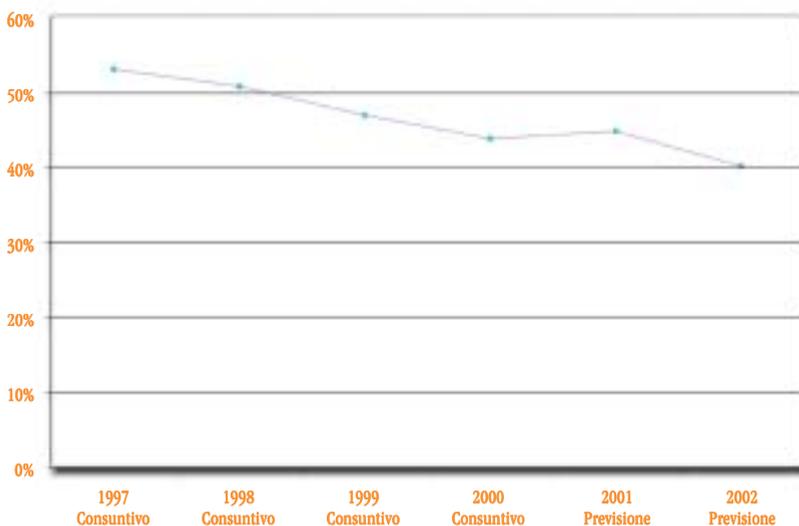
Il grafico conferma ed evidenzia quanto il grado di rigidità strutturale del nostro Comune sia costantemente in calo: tradotto in parole semplici, ciò significa che la macchina comunale 'risponde' efficacemente al proprio ruolo e ai propri doveri e riesce a ritagliarsi una significativa provvista di risorse per gli investimenti, i servizi, i progetti.

Grado di rigidità strutturale Spese personale + Rimborso mutui % sulle entrate correnti

Consuntivo 1997	52,89%
Consuntivo 1998	50,61%
Consuntivo 1999	46,77%
Consuntivo 2000	43,66%
Previsione 2001	44,66%
Previsione 2002	40,00%



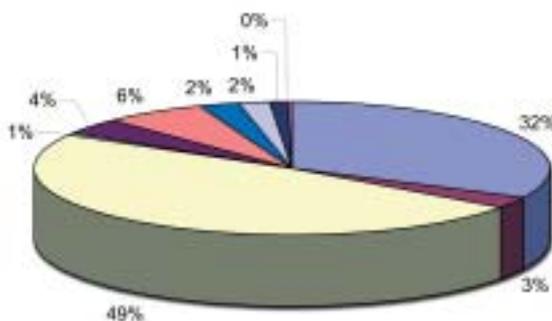
Grado di rigidità strutturale



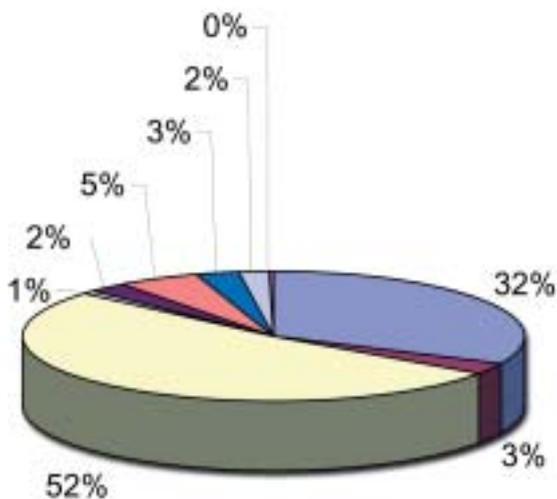
**Comparazione spesa corrente
Biennio 2001 - 2002**

	importo 2001	incidenza % sul totale	importo 2002	incidenza % sul totale
■ Personale	5.455.918,85	32,19%	5.784.859,00	32,07%
■ Acquisto beni di consumo	490.453,29	2,89%	502.604,00	2,79%
□ Prestazioni di servizi	8.183.775,51	48,29%	9.301.318,00	51,57%
□ Utilizzo beni di terzi	102.560,08	0,61%	133.709,00	0,74%
■ Trasferimenti	649.954,29	3,83%	438.328,00	2,43%
■ Interessi passivi	1.074.373,41	6,34%	973.061,00	5,39%
■ Imposte e tasse	416.187,83	2,46%	487.396,00	2,70%
□ Oneri straordinari	345.948,65	2,04%	362.147,00	2,01%
■ Ammortamenti	177.395,20	1,05%	-	0,00%
■ Fondo di riserva	51.645,69	0,30%	53.969,00	0,30%
Totale	16.948.212,80	100,00%	18.037.391,00	100,00%

Spesa corrente 2001



Spesa corrente 2002



Personale: l'incidenza di questa spesa sul totale generale si mantiene invariata (32%), con una tendenza alla flessione dal 1998 (34%); l'incremento rispetto al 2001 è dovuto all'applicazione degli istituti giuridici previsti dal contratto di lavoro nonché della parte economica biennio 2000-2001 e all'assunzione di 5 nuove unità.



Acquisto beni di consumo: la spesa si attesta sul 2,89% con un lieve incremento del 0,10% rispetto al 2001.

Prestazioni di servizi: nella voce del 2002 è ricompresa la spesa per € 790.320,00 per il trasporto pubblico locale, (peraltro per € 516.973,36 finanziata con contributo regionale) che nel 2001 in parte era ricompresa nell'intervento trasferimenti.



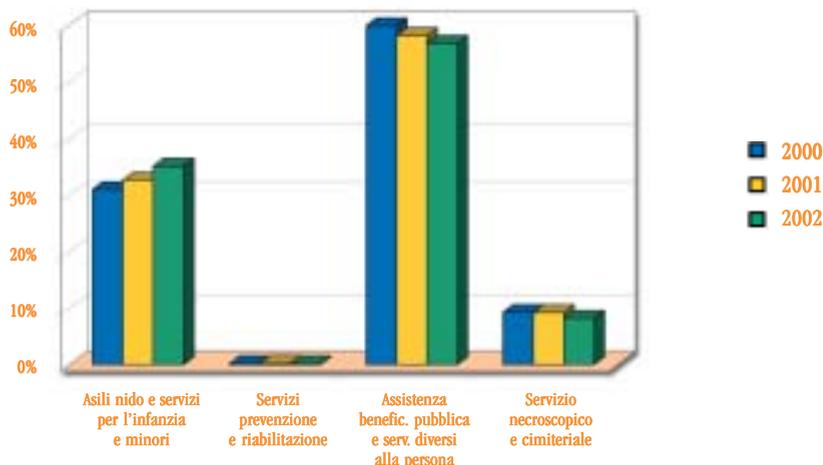
Interessi passivi: la spesa per il ricorso al credito subisce la naturale flessione collegata al decrescere dei tassi di interesse, che per i nuovi mutui si attesta al 5,25%.

Oneri straordinari: l'intervento riassume spese non ricorrenti; nel 2002 è prevista la spesa per referendum per € 258.228,00 e per rilevazioni ISTAT per € 10.329,00, peraltro rimborsati dallo Stato.

Ammortamenti: gli ammortamenti sul 2002 non sono stati calcolati, in relazione al fatto che il disegno di legge per la "Finanziaria 2002" prevede la non obbligatorietà del loro inserimento in bilancio.



FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE		2000	Incidenza % sul totale
Asili nido, servizi per l'infanzia e minori		538.748,73	30,90%
Servizi prevenzione e riabilitazione		2.360,72	0,14%
Assistenza, benefic. pubblica e serv.diversi alla persona		1.042.379,42	59,78%
Serv. necroscopico e cimiteriale		160.181,69	9,19%
Totale		1.743.670,56	100,00%
		2001	Incidenza % sul totale
Asili nido, servizi per l'infanzia e minori		597.943,47	32,56%
Servizi prevenzione e riabilitazione		3.433,92	0,19%
Assistenza, benefic. pubblica e serv.diversi alla persona		1.066.777,88	58,09%
Serv. necroscopico e cimiteriale		168.392,84	9,17%
Totale		1.836.548,11	100,00%
		2002	Incidenza % sul totale
Asili nido, servizi per l'infanzia e minori		637.065,00	35,01%
Servizi prevenzione e riabilitazione		2.582,00	0,14%
Assistenza, benefic. pubblica e serv.diversi alla persona		1.031.873,00	56,70%
Serv. necroscopico e cimiteriale		148.272,00	8,15%
Totale		1.819.792,00	100,00%
		Scostamento 2000/2002	
Asili nido, servizi per l'infanzia e minori			18,25%
Servizi prevenzione e riabilitazione			9,37%
Assistenza, benefic. pubblica e serv.diversi alla persona			-1,01%
Serv. necroscopico e cimiteriale			-7,44%



La spesa sociale

Il grafico mostra come lo stanziamento finanziario deciso per il 2002 dal Comune di Bagno a Ripoli in materia di spese destinate al sociale, continui ad aumentare anche rispetto al 2001, anno che già l'aveva visto in crescita. L'incremento delle riserve economiche, tradotto in termini non economici, significa assicurare le risorse per conservare i servizi ed i benefici per i bambini, i *singles* di ogni età, gli anziani, i deboli, gli svantaggiati, i portatori di *handicap* o patologie, in generale per tutte le fasce più bisognose della nostra società; e significa anche garantire lo sviluppo, l'incremento ed il miglioramento degli stessi servizi e benefici. Vuol dire, cioè, portare ad una vita difficile un piccolo, ma importante contributo di assistenza e solidarietà e rendere, in sostanza, quella stessa vita un po' meno difficile.

Entrate, uscite, spese, trasferimenti...

dietro a tutti questi numeri ci sono i progetti e gli impegni presi dal Comune di Bagno a Ripoli. Il bilancio non è un insieme di numeri o un concetto riservato agli esperti: esso influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dà "l'impronta" alla nostra comunità e stabilisce le priorità in tanti settori diversi, dagli aiuti sociali ai trasporti, dalle opere pubbliche alle opportunità culturali ed economiche. Dopo i grafici e le cifre, nelle pagine seguenti troverete una sintesi delle idee e delle decisioni che stanno alla base del bilancio 2002.



il bilancio "progetta" il 2002

Il Piano Triennale

Con il **Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2002-2004**, l'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli ha avviato una serie di investimenti volti alla riqualificazione dei centri urbani, sia del capoluogo, sia di Grassina, di Antella e degli altri centri minori. I due precedenti Piani Triennali (2000-2001 e 2001-2002) si sono maggiormente concentrati sugli investimenti destinati alla **manutenzione**, in primo luogo degli edifici scolastici e delle strade, ed all'avvio di alcune realizzazioni, quali il parcheggio di Meoste, e sono stati rivolti in larga misura ad un'adeguata conservazione e/o ripristino dell'esistente, meno a nuove opere.

Con il **Piano 2002-2004** si avvia la fase della **realizzazione di nuove importanti opere**: la nuova **scuola materna ed elementare di Croce a Varliano**, la nuova **piazza con percorso pedonale del capoluogo**, la realizzazione, in collaborazione con la Provincia, della **Variante a via Fratelli Orsi**, sempre nel capoluogo e, stavolta in cooperazione con la Regione Toscana, l'edificazione del **nuovo presidio sanitario di Bagno a Ripoli**; opere, queste ultime, non espressamente previste nel Piano, ma che il Comune cofinanzia e per questo fanno parte del disegno unitario dell'Amministrazione per la riqualificazione del territorio. Né mancano i consueti interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici per l'intero arco del triennio. Guardando, poi, al 2003 e 2004, sono garantite le risorse per la manutenzione stradale, per il rifacimento dei marciapiedi ad **Antella**, dove pure partirà l'opera di riqualificazione complessiva dell'area sportiva e dell'intera zona dietro il cimitero di Antella, a seguito della costruzione del campo da baseball. Vi saranno anche investimenti significativi a Grassina, per rilanciare il paese (nuovi parcheggi, riqualificazione di piazza Umberto I, altre opere di migioria dell'arredo urbano). Per le altre frazioni, sono in programma interventi di realizzazione di aree di sosta e giardini. La filosofia del **Piano 2002-2004** è di promuovere realizzazioni significative

e corpose nell'ottica della riqualificazione dei centri urbani e quindi dell'intero volto del territorio comunale.

L'investimento complessivo è, nel triennio, di **euro 24.221.822,47**

**(2002 – euro 8.469.888,70;
2003 – euro 7.746.852,66;
2004 – euro 8.005.081,11).**

Il **Piano 2002-2004** è consultabile anche sul sito internet del Comune

www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it



L'organizzazione dei servizi e della macchina comunale

Partiamo dalla base, vale a dire dal settore che strategicamente presiede all'attività di tutti gli altri, quello dell'**organizzazione**, per il quale l'Amministrazione Comunale conferma nel 2002 la totalità degli interventi del 2001, un anno che, peraltro, ha visto cospicui investimenti in materia di formazione dei nostri dipendenti e notevoli incentivi alla riqualificazione generale della provvista professionale a disposizione di questo Comune.

Nel dettaglio, nel 2002, le risorse e l'applicazione del contratto ad esse collegata saranno dedicate ad un **piano formativo** evolutivo rispetto a quello del 2001, poiché sarà un intervento ancor più raffinato e mirato, grazie al ricco lavoro già svolto sull'impostazione formativa di base.

Ora, infatti, si tratta di programmare interventi che, nel consolidare quanto già fatto, vadano verso uno sviluppo più puntuale dei servizi, con particolare attenzione alla qualità della **comunicazione**, dell'**informazione** e dell'**ascolto**, in un'ottica generalizzata di risoluzione dei problemi. Più diretto sarà, pertanto, il collegamento fra i programmi da realizzare e le iniziative formative, pur senza trascurare l'aggiornamento in senso più generale.

Nello stesso tempo, il bilancio 2002 apre anche il cammino ad un **nuovo schema organizzativo** complessivo, che ridistribuisce i compiti fra aree e settori, per valorizzare e dare visibilità ad alcune zone e strutture che non hanno avuto il pieno sviluppo nel 2001, come i servizi di rete, lo smaltimento dei rifiuti, il ciclo dell'acqua, le risorse energetiche: per ciascuno di questi campi d'azione, è previsto un intervento specifico. E questo è già di per sé un frutto della nuova organizzazione, anche perché consentirà un utilizzo sempre più globale e completo dei Titolari di Posizione Organizzativa, già rodati nel 2001.

Un altro punto che giungerà a compimento nel 2002 e fa parte della nuova attività del **controllo di gestione**, instaurata da questa Amministrazione, è la procedura per la creazione di una **società per la gestione della refezione scolastica**.

È questo un momento qualificante dell'area dell'organizzazione, della programmazione e del controllo, in quanto branca della struttura amministrativa da cui scaturisce lo studio che sta conducendo alla risoluzione del problema gestionale.

Si svilupperanno, inoltre, i sistemi di controllo della **soddisfazione degli utenti** e si amplieranno le azioni di ottimizzazione e snellimento delle **procedure**.

In quest'area, si collocano pure gli interventi di interazione con altri enti locali, come il consolidamento dei servizi associati avviati con Fiesole e Pontassieve nella **"Città delle Colline"** e l'implementazione generale delle politiche "di area vasta", che devono portare non solo ad una crescente complementarità fra i tre Comuni citati, ma anche ad un quadro di sviluppo di rapporti sia con Firenze sia con le altre amministrazioni comunali vicine. Il riferimento è ad una possibile opportunità futura di programmare gli interventi culturali, turistici, economici in maniera, sì, operativamente magari anche distinta, ma con un collegamento intercomunale di segno nuovo e positivo.

Le politiche di sostegno

Il bilancio del 2002 finanzia un tritico di interventi economici di sostegno concreto alle aziende e ai privati cittadini: innanzi tutto, la conferma, la reiterazione e, contemporaneamente, la possibilità di una revisione *in fieri* del **Fondo Locale Investimenti Produttivi (Flip)**; in secondo luogo, un contributo in conto interessi per finanziamenti finalizzati al rifacimento di **facciate**, opere esterne (es. grondaie), tetti, di immobili dei centri urbani così come stabiliti dal Piano Regolatore; infine, un ulteriore contributo, sempre in conto interessi, alle **giovani famiglie con minori** che intendano stabilire la propria dimora abituale nel territorio comunale di Bagno a Ripoli.



Lo sviluppo economico

La nostra riflessione verte adesso sullo **sviluppo economico**.

La crescente attenzione dedicata alla valorizzazione dei prodotti locali si è concretizzata nella recente **terza edizione di Prim'Olio**, manifestazione che è cresciuta rapidamente e positivamente in questi due anni di vita e che sarà ulteriormente potenziata nel 2002, anche attraverso iniziative analoghe capaci di dare il 'la' ai produttori del nostro Comune per migliorare la qualità della propria offerta al consumatore - peraltro già di ottimo livello -, ma che può svilupparsi sotto il profilo della capacità di commercializzazione e dell'ottimizzazione dei processi produttivi.

Alla base di tutto ciò sta il **Piano Regolatore** che si

sta collegando alle azioni di riforma del regolamento del commercio e all'individuazione di progetti *ad hoc*, in maniera tale da poter così attuare compiutamente la sua vocazione di irrinunciabile supporto alla necessaria rivitalizzazione dei nostri centri urbani.



Il turismo e la cultura

In questo settore, dal volto duplice ma unitario, l'amministrazione comunale intende confermare, innanzi tutto, i propri **eventi storici**, quali *Danza Primavera*, *Facciamo Canzone*, *La Storia a Tavola*, *Schermi Irregolari*, *Rassegna Scuola-Teatro*, *Prim'Olio*. Parimenti, grande attenzione sarà assegnata alla scoperta del nuovo che, comunque, ogni anno avanza nel variegato mondo della cultura e dell'espressione artistica.

D'altro canto, la valorizzazione dei **beni architetti**

tonici e culturali (Antico Spedale del Bigallo, Fonte delle Fate, Nuovo Teatro di Antella, *et cetera*), unita all'aprirsi di nuove possibilità per lo storico edificio medievale delle Gualchiere di Remole, direttamente collegato al Parco Fluviale dell'Arno, ed al *trend* di crescita del ruolo di Bagno a Ripoli nell'ambito dell'organismo regionale della Toscana Film Commission, sarà progettualmente inserita in un ambito complessivo di ripresa del circuito turistico residenziale.

In particolare, dettagliando in maniera più analitica, si sta valutando concretamente la possibilità di un miglior utilizzo dell'**Antico Spedale del Bigallo**, che reca in sé le potenzialità per divenire un centro di ospitalità per un turismo anche di più alto livello. A tal fine, questa amministrazione ha avviato una verifica preventiva sul reale gradimento da parte del mercato di una soluzione dotata di tali caratteristiche qualitative.

In generale, per il turismo, rilevante è l'attesa dell'amministrazione comunale per i riflessi positivi che dovrebbe senz'altro avere l'individuazione di nuove strutture ricettive che potrebbe scaturire dalla revisione del Piano Regolatore: ciò che ci si attende, in sostanza, è un consolidamento del turismo sul nostro territorio e una sua sempre più forte e radicata presenza *in loco*, con benefiche ricadute sia sul tessuto commerciale, sia sulle stesse attività

culturali, che oggi, al contrario, sono affidate all'energia promozionale insita nelle varie iniziative intraprese dall'amministrazione comunale e dalle associazioni, dalla scuola di ricamo alla mostra-mercato dell'olio, dalle cene medievali ai festival di cortometraggi, dalle mostre ai concerti.



La politica sociale

Nell'ambito del settore socioassistenziale, si conferma l'impegno del Comune di Bagno a Ripoli, con la relativa, rilevante esposizione economico-finanziaria, nei confronti degli interventi di natura assistenziale, sia nella sua forma diretta, sia nella sua parte integrativa.

Da menzionare, in questo contesto, i progetti per la **spesa agli anziani** e tutti gli altri studiati e coordinati con l'intento di alleviare i disagi e di aiutare la parte più svantaggiata delle nostre popolazioni (disabili, anziani, portatori di *handicap*, *et cetera*). Tali progetti, discussi ed approvati dalla Conferenza dei Sindaci dell'Area Fiorentina Zona Sud-Est, hanno ricevuto un parziale finanziamento regionale.



Le opere pubbliche

Il Piano delle Opere Pubbliche del nostro Comune, già presentato al Consiglio Comunale ed alla collettività e regolarmente pubblicato, richiede un'elevata capacità sia per quanto concerne la progettualità, sia per ciò che attiene alla necessità di prestare particolare attenzione e sensibile cura alle varie fasi di realizzazione delle stesse opere, nel rispetto dei costi e dei tempi.

In tal senso, questa amministrazione comunale sta lavorando anche alla costituzione di una **società**

di progettazione, che trasformi ed unifichi nelle procedure e negli intenti la capacità dei Comuni di organizzare gli interventi in materia di lavori pubblici nei rispettivi territori in modo coordinato e, per questo, più efficace, efficiente ed economico: in sostanza, l'obiettivo di tale futura realtà societaria sarà quello non solo e non tanto di curare la progettazione delle opere, quanto, soprattutto, di garantire il rispetto di tempi congrui ed il raggiungimento di un'alta qualità nei risultati finali.

Parliamo di territorio. Significative risorse sono dedicate alla formazione dell'**Ufficio Ambiente** (che troverà nel 2002 un ulteriore consolidamento), al Servizio di **Protezione Civile** (che ha già dato prova di buona funzionalità e sarà sviluppato e potenziato) e all'Ufficio della **Mobilità** (per il quale si sta procedendo ad un riassetto organizzativo e ad una diversa e più funzionale distribuzione delle responsabilità), tre ambiti di intervento di estrema rilevanza. È per questo che l'amministrazione comunale ha previsto per essi un'adeguata ed importante provvista di professionalità, fra cui anche l'utilizzo di un architetto specializzato in **bioarchitettura**.



La pianificazione territoriale

Non solo: il 2002 segnerà un momento importante nel settore strategico della pianificazione territoriale, in quanto vedrà l'attivazione delle procedure per la **revisione del Piano Regolatore**. Da tale scelta fondamentale, discende la necessità di collocare in bilancio risorse adeguate e sufficienti perché ciò sia possibile. Si procederà, fra l'altro, ad assegnare incarichi professionali di valore, che avranno il compito di dare un volto compatibile ed utile agli intenti di modifica coordinata e mirata di alcuni punti del volto urbanistico del territorio riproposti ipotizzati dall'amministrazione comunale.

Gli indirizzi, in tal senso, sono già stati esplicitati nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria e mirano ad un ridisegno della città, con l'esclusione di interventi di nuova edilizia residenziale, di ulteriori "quantità": il Piano Regolatore vigente, infatti, ha dato, al riguardo, indicazioni precise ed attendibili, che non saranno

scalfite dai correttivi che si ha intenzione di apportare, i quali si possono riassumere nella necessità di rivedere la viabilità, la collocazione di importanti funzioni pubbliche, di alcuni centri con funzioni culturali e ricreative e delle attività ricettive, tutti interventi, cioè, ascrivibili alla sfera della valorizzazione dei centri urbani.

È questo un percorso che nasce dagli indirizzi di governo dell'amministrazione comunale, senza che sia stato redatto alcun progetto preliminare. Il metodo che sarà seguito è quello del **confronto**: dopo aver delineato ed avviato gli indirizzi ed una volta che sia stata ricevuta una prima idea progettuale da parte degli incaricati, l'amministrazione comunale aprirà un dibattito con la cittadinanza e le forze politiche e sociali, affinché il Piano Regolatore, nella sua nuova ipotesi di versione, si possa riempire di contenuti e trasformarsi in un autentico progetto. Un progetto che dovrebbe vedere la luce entro la fine del 2002 e che non si fonderà su presupposti rigidamente e preventivamente assunti dall'amministrazione comunale.

In altri termini, l'idea del ridisegno dello strumento urbanistico non è da intendersi come l'individuazione di terreni o località dove attuare determinati interventi, bensì come la precisazione degli indirizzi e delle zone dove tali interventi, con il percorso operativo sopra descritto, potrebbero attuarsi.

Chiarezza e trasparenza, quindi, alla base della nostra azione. Due concetti che non si traducono soltanto nelle indicazioni metodologiche appena enunciate, bensì anche nell'adozione di iniziative tecnologicamente avanzate che tali processi attuino e favoriscano, quali l'informatizzazione dell'intero sistema attraverso il **Sit**, che offrirà una lettura rapida ed una relativa capacità di intervento e di interpretazione del territorio molto più alta, precisa e, quindi, utile rispetto al passato. Una scelta, quest'ultima, che pone Bagno a Ripoli nel gruppo dei Comuni più all'avanguardia in questo settore.

